

Roma, 11 novembre 2003

Comunicato stampa

VAL LEMME (ALESSANDRIA)

IL CONSIGLIO DI STATO BOCCIA IL RICORSO CEMENTIR PER LA NUOVA CAVA

LEGAMBIENTE: "DOPO LA MESSA IN MORA DELL'UNIONE EUROPEA

UNA NUOVA CENSURA CONTRO LA CAVA DELLA VERGOGNA"

"Dopo la messa in mora giunta all'Italia dalla Direzione Generale ambiente della Commissione Europea, anche il Consiglio di Stato bocchia la nuova cava Cementir della Val Lemme. Una vittoria importante che fa tirare un sospiro di sollievo agli abitanti di quella Valle." **Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente**, esprime in una nota la sua soddisfazione per l'odierna sentenza del Consiglio di Stato che bocchia il ricorso della Cementir del gruppo Caltagirone e riconosce la validità della sospensiva ai lavori imposto dal Tar Piemonte. "Questa sentenza, assieme a quella del Tribunale amministrativo, suona come una durissima censura all'arroganza di certe procedure e alla disinvoltura con la quale si è giocato sulla pelle dei cittadini".

"Si avvicina il momento in cui vedremo finalmente scritta la parola fine sulla torbida vicenda della cava nel comune di Voltaggio (AL) - si augura **Wanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte** - dove in barba alla presenza di amianto, al parere contrario dei comuni, dell'Ente Parco, della Comunità Montana, dell'A.S.L. e della Regione Piemonte; in barba alla morte annunciata del torrente Lemme e ai danni gravi ad un'area protetta, era stata autorizzata la distruzione di due acquedotti in perfette condizioni e la realizzazione di un altro, di dubbia capacità, solo per consentire alla Cementir di aprire una nuova cava".